

Forte movimento per l'occupazione e per migliori condizioni di lavoro

Contrattazione, occupazione e parità previdenziale

# Nuovo grande corteo operaio nelle vie di Napoli in lotta

## Si è conclusa una settimana di importanti iniziative - La manifestazione dei metalmeccanici - Il comizio di Trentin - Come si fronteggia l'attacco padronale

Dalla nostra redazione

**NAPOLI 20**  
Cinquemila metalmeccanici delle aziende di Stato hanno preso parte questa mattina al corteo che ha affollato lungo per le strade di Napoli con striscioni e bandiere rosse sfilate dalle tre organizzazioni di categoria. È stata una manifestazione importante e importante per due motivi: innanzitutto perché ha ribadito — e su questo ha a lungo insistito Trentin, nel suo comizio a piazza Matteotti — la decisione della classe operaia napoletana nel suo complesso di condurre avanti una battaglia unitaria sui problemi dell'occupazione e dello sviluppo, e in secondo luogo perché essa è stata già una risposta — come ha detto il segretario della Cisl, Rinaldo — alla grave provocazione che il Msi intende mettere in atto a Napoli da oggi e in occasione del comizio di piazza Matteotti. Il comizio di piazza Matteotti è stato un caso nel corso del corteo sono stati a lungo sbandati alcuni striscioni ed è inneggiato alla Napoli delle "Quattro giornate" sono stati strappati i manifesti fascisti che coprivano i muri di piazza Matteotti. La manifestazione popolare è stata solida.

La classe operaia napoletana ha aperto quindi con la settimana di lotta di cui è stata tappa importante la manifestazione di questa mattina, una «vertenza nazionale» per lo sviluppo industriale della Campania per soccorrere immediati obiettivi in termini di investimenti di occupazione, di sviluppo economico. In questo quadro ha ribadito Trentin intendiamo avviare trattative con la Regione con il governo con le aziende pubbliche. Napoli ha bisogno di una risposta politica ai problemi gravi che l'attaccano e che possono costituire la base sulla quale le iniziative in provocazione e l'avvenire di Napoli. Il comizio di piazza Matteotti non è un caso nel corso del corteo sono stati a lungo sbandati alcuni striscioni ed è inneggiato alla Napoli delle "Quattro giornate" sono stati strappati i manifesti fascisti che coprivano i muri di piazza Matteotti. La manifestazione popolare è stata solida.



Il grande comizio tenuto a Napoli durante la manifestazione dei metalmeccanici

## LA RISPOSTA ALL'ATTACCO DEL PADRONATO

# Vasta mobilitazione in tutta la Toscana

### Scioperi generali a Firenze, Livorno, Siena ed Empoli — Azioni in corso in numerose fabbriche — Fermo impegno dei sindacati, partiti democratici, Regione ed enti locali

**FIRENZE 20**  
Il 29 ottobre prossimo i lavoratori della provincia di Firenze scenderanno in sciopero generale unitario per l'occupazione, il blocco dei prezzi, le riforme, l'aumento delle pensioni più basse e per migliori condizioni di lavoro. Sempre in provincia di Firenze è previsto lo sciopero del 22 ottobre dello scorporo dell'ATAF per una ristrutturazione del servizio in rapporto ai suoi caratteri sociali previsto per domani e dei lavoratori calzaturieri e ceramisti della Signa. Scioperi generali sono in corso di preparazione a Livorno e a Siena. Per domani è previsto lo sciopero dei metalmeccanici a Firenze (alle 15) sono convocati le organizzazioni camerali e di categoria di Firenze.

ze Pistoia Lucca Brescia che si riuniranno assieme ai comitati regionali ed alle tre segreterie nazionali di categoria per esaminare la situazione e le iniziative da prendere in relazione ai 400 licenziamenti alla SMI di Campo Tiroso ed alla serrata a Brescia. Queste alcune delle più importanti risposte che i lavoratori toscani — che già hanno effettuato numerosi scioperi e manifestazioni — stanno dando all'attacco padronale con una ampiezza di obiettivi che capovolgono i termini di una lotta che il padronato vorrebbe difensiva per imporre invece un carattere offensivo che abbia come punto di riferimento lo sviluppo dell'occupazione e il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro dentro e fuori l'azienda. Investimenti capaci di mutare il tipo di sviluppo economico della regione e del paese. Una battaglia — come risulta chiaro dalle iniziative unitarie della Confim della Lisma e dei lavoratori Chippi — cui lavoratori hanno dato vita ad una imponente manifestazione nel centro di Firenze — che si pone il problema di un collegamento interprovinciale e che trova un rapporto concreto che suona una solidarietà formatasi non soltanto con il popolano ma con gli organismi democratici gli enti locali ma anche la stessa Regione la quale pur ancora priva di poteri fa valere tutta la sua forza il suo peso politico. Frutto di un rapporto costante con i lavoratori ed i cittadini in una azione concreta che contribuisce ad aprire sbocchi positivi a queste vertenze. Un carattere peculiare di questa battaglia è la ricerca e lo stabilirsi di un rapporto preciso con le stesse forze politiche democratiche che non chiamate in prima persona ad intervenire con il loro peso ed in modo unitario come è avvenuto con il PCI il PSIUP e la stessa DC in interventi per la Confim e ad altre aziende.

**MILANO 20**  
Difesa dell'occupazione e dei salari lotta contro il caprova la lotta a questi tre obiettivi di fondo sono in lotta in questi giorni nella provincia di Milano migliaia e migliaia di lavoratori in tutte le categorie per superare l'attuale momento di crisi.

Oggi due cortei hanno per corso le vie di Brughiero e di Concorezzo due centri importanti della fascia industriale della città. Le manifestazioni sono state il momento culminante di due scioperi generali proclamati dai tre sindacati di 13.000 e 17.000 operai. Per la prossima settimana sono già programmati scioperi generali dei 20.000 lavoratori delle fabbriche di Milano e dei 40.000 metalmeccanici di Sesto San Giovanni.

Non a caso un ruolo importante nelle due giornate di sciopero è assito proprio dai 500 petrochimici ANIC che non solo rifiutano la condizione di apparente «privilegio» (col che del resto testimonia della sostanziale e

Al corteo erano presenti tra i più grossi fabbriche metalmeccaniche della provincia della Sebn, la Selenia la Aerfer, l'Alfa Sud la Siemens, l'Invisider il Trattato la Italoid, la Mecron. Trentin ha particolarmente sottolineato l'importanza della manifestazione di oggi essa — ha detto — costituisce una svolta ed una iniezione per il movimento operaio italiano nel modo come affrontare l'attacco padronale. Oggi in tutta la Toscana lo sciopero viene trionfante con una mobilitazione operaia che salda assieme in un unico fronte, operai occupati, operai licenziati e a cassaintegrazione, disoccupati un fronte unico destinato a far fallire le manovre padronali di divisione del fronte operaio. In chi si batte per i salari contro i coltelli, est e in chi minaccia nel suo posto di lavoro si tira in disparte. «rassena», aspetta tempi migliori. Ed è una mobilitazione che non ha un puro carattere di protesta non chiede solo più in vestimenti o più occupazione ma presenta rivendicazioni concrete ai obiettivi ravvicinati e ciò che è più importante si rivolge e individua «controparti precise» (Regione, Stato aziende a partecipazione statale) in chi si batte per la lotta in corso e con la lotta che si sviluppa ancora nelle prossime settimane «scelte politiche con erete immediate» non generi riflessi che sono quelle che sono venute dalla regione. Queste scelte concrete in termini di rivendicazioni di investimenti di occupazione di sviluppo economico sono state più urgenti in quanto ha ribadito Trentin, se non si realizza una svolta radicale nella politica economica paese guida a Napoli nei prossimi cinque anni, in base alle stime previsioni del nuovo piano di sviluppo non solo non si avranno nuovi posti di lavoro, ma l'apparato indu-

**Scioperano i marittimi per le pensioni**  
Nel primi giorni del mese di novembre i marittimi scenderanno in sciopero per 24 ore per la riforma del sistema pensionistico della cassa nazionale della previdenza marittima. Lo hanno deciso le tre segreterie (FILM CGIL, FILM Cisl, e FILM FL) che hanno convocato le navi in partenza dai porti italiani saranno bloccate da vari esecrati stabilisti dalle sezioni periferiche.

**Contro la riduzione dell'orario di lavoro Hanno scioperato al 100% nelle fabbriche Zanussi**

**PORDENONE 20**  
Lo sciopero dei lavoratori del complesso Zanussi è pienamente generalizzato alla ristrutturazione padronale che si sviluppa con un attacco ai livelli di occupazione ai salari (novemila lavoratori in cassa integrazione) e soprattutto alle condizioni di lavoro (aggravamento dei ritmi) ha ottenuto una adesione pressoché totale fra gli operai consistente fra gli impiegati.

**Oggi prima azione unitaria Ideal-Standard: in lotta ceramisti e metallurgici**

Oggi i 6.000 lavoratori metalmeccanici e ceramisti del gruppo Ideal Standard scenderanno in sciopero contro la ristrutturazione e per lo sviluppo degli investimenti e dell'occupazione. Dopo numerose azioni di sciopero condotte separatamente è questo il primo sciopero che investe tutto il gruppo e scaturito dalle decisioni dei coordinatori di tutti i consigli di fabbrica e scelti nei comitati di fabbrica.

straneità del complesso alla vita di un centro di ben 50 mila abitanti) ma che colleghino tutta una serie di rivendicazioni apparentemente aziendali — ampliamento di alcuni reparti, il passaggio in organico del personale delle imprese appaltatrici l'avvio immediato dei lavori per il dissalatore ecc. — al più generale tema dello sviluppo dell'occupazione della città, del suo territorio.

**Dopo quattro mesi di occupazione delle fabbriche SUCCESSO ALLA METALFER**

**Intervento delle Partecipazioni statali: l'azienda verrà assorbita dall'EGAM - Impegno ufficiale del ministro - I 700 lavoratori vogliono discutere i tempi e i modi della ripresa produttiva - Un comunicato della C.d.L.**

**Per la rinascita di Gela l'ANIC bloccata 48 ore**  
Deserte anche le scuole - Incontro fra operai e studenti

**Dalla nostra redazione PALERMO 20**  
Un fortissimo sciopero per l'occupazione e lo sviluppo economico paralizza da stamane per 48 ore il colosso petrolchimico dell'ANIC di Gela e con questo praticamente l'intera città dove stanno operai e studenti braccianti e metalmeccanici edili e lavoratori dei servizi pubblici hanno dato vita ad una possente manifestazione che ha fornito la misura della carica di lotta maturata nel «poio» e leesa a capovolgere una serie di interventi che in realtà esaspera tutte le contraddizioni del sottosviluppo. Non a caso un ruolo importante nelle due giornate di sciopero è assito proprio dai 500 petrochimici ANIC che non solo rifiutano la condizione di apparente «privilegio» (col che del resto testimonia della sostanziale e

Il) del varo e della attuazione della grande riforma della realizzazione immediata di un vasto piano di investimenti per le case — quasi quattro miliardi GRSAL — no bloccati a Gela — le opere pubbliche i servizi. Particolarmente significativa la massiccia partecipazione dei giovani alla lotta. Lascia un segno il risultato di un risultato di rompere il blocco contrattuale di affermare i portanti diritti di potere di isola il padronato agrario dal piano politico generale. Le lotte di ora debbono conseguire una complessiva rivitalizzazione della condizione contrattuale braccianti e lavoratori. Il risultato di un risultato di rompere il blocco contrattuale di affermare i portanti diritti di potere di isola il padronato agrario dal piano politico generale. Le lotte di ora debbono conseguire una complessiva rivitalizzazione della condizione contrattuale braccianti e lavoratori.

**Strategie di gestione aziendale** che usurano di un fondo stanziato con apposita legge ammontante a 245 miliardi di lire LEGAM, istituito nel 1958 non era mai entrato in funzione. Ora il nuovo progetto di ristrutturazione del settore minerario assegna alle funzioni di coordinamento di attività tra l'altro come la produzione di acciai speciali e delle sue perle (legale all'industria aeronautica nucleare e motoristica — si pensi alla costituzione Aeritalia oltre che alla Fiat e all'Alfa Romeo) e la produzione di macchine del settore tessile. Sono quindi con un totale di 14 mila dipendenti le aziende che il ministero delle Partecipazioni statali ha già affidato all'EGAM tra cui la Cogem la Breda siderurgica la Tecno cogem la Nuova S. Giorgio La Metalfer deve rientrare secondo quanto assicurato dal ministro Piccoli in quest'operazione come e con quali prospettive per i lavoratori? Su questo punto non si hanno notizie specifiche e proprio su tali aspetti i sindacati e i 700 operai che occupano l'azienda vogliono avere precise garanzie. L'intervento della Partecipazione statale non potrà essere soltanto una sa-

# IL RINNOVO DEL PATTO

## I braccianti decisi a battere l'intransigenza degli agrari

Il governo continua ad opporre il silenzio alle richieste dei sindacati - L'iniziativa di lotta in Calabria, nel Veneto, in Toscana e in Emilia - La partecipazione alla manifestazione dei mezzadri del 10 novembre

L'impegno dei braccianti dei salariati e dei coloni sugli obiettivi contrattuali dell'occupazione e previdenziale si intensifica quando ovunque sotto l'impulso proveniente dall'atteggiamento espresso dalle delegazioni padronali al tavolo delle trattative per il Patto nazionale e per i numerosi contratti provinciali sotto la pressione dei licenziamenti del perdurante ristagno degli investimenti pubblici e di fronte al silenzio che il governo continua ad opporre alla richiesta dei sindacati di una immediata soluzione dei problemi previdenziali sulla base degli impegni assunti a suo tempo.

Per ciò che si riferisce alla vertenza nazionale le tre Federazioni nazionali braccianti hanno chiesto a tutte le organizzazioni provinciali la necessità di attuare riunioni periferiche comuni per puntualizzare la situazione ed assumere tutte le necessarie iniziative sindacali. Come è noto le delegazioni padronali non soltanto si sono dichiarate disponibili per una ripresa del negoziato solo dopo il 10 novembre, ma hanno anche esposto un parere complessivamente negativo sulle rivendicazioni avanzate dai Sindacati e dalla piattaforma unitaria del giugno scorso. Di fronte alla presa di posizione immediatamente assunta dai Sindacati nazionali la Confagricoltura ha dichiarato di sottoporre nuovamente tutta la materia all'esame della Commissione Sindacale Federale.

**Strategie di gestione aziendale** che usurano di un fondo stanziato con apposita legge ammontante a 245 miliardi di lire LEGAM, istituito nel 1958 non era mai entrato in funzione. Ora il nuovo progetto di ristrutturazione del settore minerario assegna alle funzioni di coordinamento di attività tra l'altro come la produzione di acciai speciali e delle sue perle (legale all'industria aeronautica nucleare e motoristica — si pensi alla costituzione Aeritalia oltre che alla Fiat e all'Alfa Romeo) e la produzione di macchine del settore tessile. Sono quindi con un totale di 14 mila dipendenti le aziende che il ministero delle Partecipazioni statali ha già affidato all'EGAM tra cui la Cogem la Breda siderurgica la Tecno cogem la Nuova S. Giorgio La Metalfer deve rientrare secondo quanto assicurato dal ministro Piccoli in quest'operazione come e con quali prospettive per i lavoratori? Su questo punto non si hanno notizie specifiche e proprio su tali aspetti i sindacati e i 700 operai che occupano l'azienda vogliono avere precise garanzie. L'intervento della Partecipazione statale non potrà essere soltanto una sa-

Il presidente dell'Ente gestione aziende minerarie EGAM Mario Einaudi ha dichiarato in un'intervista che al nuovo ente costituito sulla base della legge del 1958 sulle Partecipazioni statali sarà conferito un fondo di dotazioni di 246 miliardi di lire. L'EGAM è un ente di diritto «non dobbiamo trascurare quel poco che il nostro sottosuolo ci offre né il problema una grave condizionale in sviluppo industriale dell'approvigionamento dall'estero delle materie prime che ci mancano».

**Per la conquista dell'affitto Assemblee in tutte le zone mezzadrili promosse dal PCI**  
Un nuovo ritardo nei lavori del comitato ristretto per la definizione della legge a causa dell'assenza del ministro

**Rinvitata di 6 mesi l'entrata in vigore dell'IVA**  
Il governo presenterà una legge per rinviare di 6 mesi cioè al 1° luglio 1972 l'entrata in attuazione dell'IVA (imposta sul valore aggiunto) che sostituirà aumentando fortemente il gravame — l'IGIE e le imposte comunali di consumo.

**Riprendono gli incontri per il vetro**  
Le segreterie dei sindacati dei lavoratori del vetro e l'Associazione nazionale degli industriali del vetro anno convenuto di riprendere le trattative allo scopo di risolvere la vertenza relativa al rinnovo del contratto di lavoro delle seconde lavorazioni del vetro. Le trattative avranno luogo a Roma martedì 26 alle ore 10 presso la sede della Confindustria.

**I cambi della lira**

VALUTA	CAMBIO UFFICIALE	PREZZO ODIERNO	SCARTO
Dollaro USA	675 00	612 01	+112
Dollaro canadese	528 125	609 64	-517
Corona danese	83 334	84 422	-111
Corona norvegese	87 487	89 347	-200
Corona svedese	120 814	121 707	-89
Lira olandese	17 65198	182 71	-
Franc belga	12 50	11 006	-
Franc francese	112 578	110 401	-19
Franc svizzero	135 03	140 5	-
Lira sterlina	200 00	123 063	-
Marco tedesco	170 76503	184 467	-749
Scellino austriaco	5 25	5 194	-6
Escudo portoghese	1 901	1 901	-
Peseta spagnola	8 9267	8 41	+05

Il segno + indica apprezzamento e il segno - deprezzamento della lira

scopo gli sono state trasferite 15 aziende tra cui in Cogne Breda siderurgica Nuova San Giorgio Tecno cogem in campo minerario Mario Einaudi ritiene che «non dobbiamo trascurare quel poco che il nostro sottosuolo ci offre né il problema una grave condizionale in sviluppo industriale dell'approvigionamento dall'estero delle materie prime che ci mancano».

Il comitato ristretto per la definizione della legge a causa dell'assenza del ministro. La decisione è stata presa ieri nel corso di una riunione di ministri convocati presso il ministero del Tesoro. Il governo ha deciso di rinviare di sei mesi l'entrata in vigore dell'IVA stabilendo nella legge tributaria approvata da pochi giorni alla Camera una proroga di sei mesi. I tempi per strappare al Parlamento l'approvazione di una legge che aggrava il tassaggio dei bilanci familiari dei lavoratori e presentare subito dopo una legge di rinvio.

La decisione è stata presa ieri nel corso di una riunione di ministri convocati presso il ministero del Tesoro. Il governo ha deciso di rinviare di sei mesi l'entrata in vigore dell'IVA stabilendo nella legge tributaria approvata da pochi giorni alla Camera una proroga di sei mesi. I tempi per strappare al Parlamento l'approvazione di una legge che aggrava il tassaggio dei bilanci familiari dei lavoratori e presentare subito dopo una legge di rinvio.

La decisione è stata presa ieri nel corso di una riunione di ministri convocati presso il ministero del Tesoro. Il governo ha deciso di rinviare di sei mesi l'entrata in vigore dell'IVA stabilendo nella legge tributaria approvata da pochi giorni alla Camera una proroga di sei mesi. I tempi per strappare al Parlamento l'approvazione di una legge che aggrava il tassaggio dei bilanci familiari dei lavoratori e presentare subito dopo una legge di rinvio.

La decisione è stata presa ieri nel corso di una riunione di ministri convocati presso il ministero del Tesoro. Il governo ha deciso di rinviare di sei mesi l'entrata in vigore dell'IVA stabilendo nella legge tributaria approvata da pochi giorni alla Camera una proroga di sei mesi. I tempi per strappare al Parlamento l'approvazione di una legge che aggrava il tassaggio dei bilanci familiari dei lavoratori e presentare subito dopo una legge di rinvio.